

La Pratica Psicomotoria, secondo la metodologia di B. Aucouturier, è nata in Francia circa trent'anni fa, si è sviluppata in Italia a partire dalla metà degli anni '70 e viene attualmente praticata da specialisti formati attraverso iter formativi triennali presso le Scuole italiane di Pratica Psicomotoria, con la supervisione scientifica dello stesso Prof. B. Aucouturier.

La Pratica Psicomotoria si basa su alcune concezioni fondamentali riguardanti la persona e il suo modo di essere:

- considera la persona in modo "globale", ovvero come stretta unione tra struttura somatica, affettiva e cognitiva;
- rispetta l'originalità del suo essere/agire;
- riconosce l'espressività psicomotoria come suo specifico modo di essere, che risente di tutta la storia affettiva, anche la più profonda, e investe tutti i parametri dell'ambiente (spazio, tempo, oggetti, persone);
- considera tutte le aree di competenza, di sviluppo, di esperienza e di espressione della persona, bambino o adulto, considerandoli tutti di pari valore.

Si occupa della relazione con l'altro, coetaneo ed adulto, fornendo gli strumenti necessari per affrontarla positivamente, diversificandoli in rapporto all'età.

La Pratica Psicomotoria è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, aiutandolo nel suo naturale percorso evolutivo o in situazioni di difficoltà.

Favorisce lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico/cognitivo e affettivo/relazionale.

I corsi saranno tenuti da una Psicologa-psicomotricista con esperienza pluriennale di Pratica Psicomotoria.



"Ogni emozione va fatta passare attraverso il tempo e lo spazio"

(da "Maestra, guardami..." di G. Nicolodi, ed. CSIFRA)



Crescere Insieme è una associazione di volontariato nata nel 2004 con lo scopo di riunire e sostenere le famiglie di persone con sindrome di Down.

La consapevolezza che la possibilità che avranno i nostri figli di realizzare il loro progetto di vita è legata indissolubilmente alla loro possibilità di inclusione nei vari contesti sociali, ci è di continuo stimolo a progettare e realizzare attività e servizi rivolti a tutti: il laboratorio di Pratica Psicomotoria è un ottimo esempio di attività "trasversale".

L'associazione opera in attività di volontariato e si prefigge di:

- riunire i genitori e tutti coloro che sono interessati al fine di sostenere le famiglie attraverso iniziative di vario tipo;
- promuovere l'informazione sulla sindrome di Down con conferenze, interventi, dibattiti;
- impegnarsi affinché si attui una reale integrazione scolastica, sociale ed educativa, sensibilizzando i diversi contesti sociali;
- collegarsi, nelle forme più opportune con altre associazioni che si occupano di persone svantaggiate.
- confrontarsi con le organizzazioni e gli enti interessati affinché l'inserimento nel mondo del lavoro consenta la concreta realizzazione del proprio ruolo sociale;
- organizzare e svolgere attività in grado di facilitare il raggiungimento degli obiettivi principali, dal punto di vista sociale, culturale e scientifico.

Per informazioni e iscrizioni:

Crescere Insieme

tel. 338-1455542

internet: <http://www.crescereinsieme.rn.it>

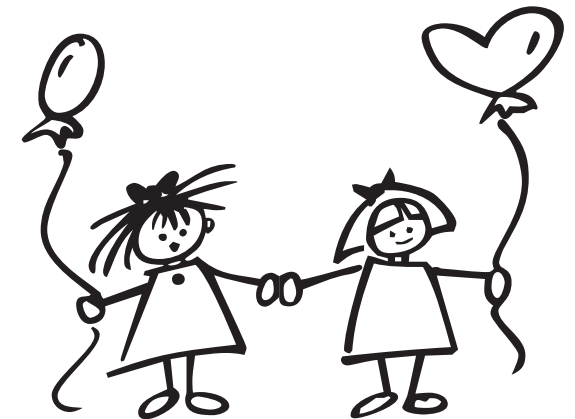
e-mail: info@crescereinsieme.rn.it



crescereinsieme

genitori persone con sindrome di down
della provincia di rimini

GIOCANDO S'IMPARA, GIOCANDO SI CRESCE!



Laboratorio di Pratica Psicomotoria

**rivolto ai bambini della scuola materna 3-6 anni
e ai bambini del primo ciclo
della scuola elementare 6-8 anni**

Sempre più frequentemente vengono rilevati nei bambini e tra i bambini disagi e difficoltà che investono gli ambiti relazionali, comunicativi e cognitivi, ma anche motori e affettivi che richiedono interventi puntuali e mirati.

Questo sia nel gruppo classe in cui sono inseriti, sia nell'ambiente familiare o nel gruppo dei pari.

I bambini necessitano di vivere in ambienti e contesti in grado di accoglierli facendo leva sulle loro abilità, sia sul piano psico-fisico che nel rapporto con gli altri.

Non sempre gli ambienti in cui i bambini sono inseriti presentano queste caratteristiche, in particolare in presenza di difficoltà: un ambiente non adatto è in grado di potenziare gli aspetti problematici attraverso il significato che attribuisce agli eventi e ai comportamenti.

La proposta di attività psicomotoria offre:

- a tutti i bambini la possibilità di uno spazio di crescita integrativo a quello scolastico, familiare e dei pari, differenziato da essi e allo stesso tempo ad essi complementare;
- permette agli adulti che accompagnano i bambini nel loro percorso di crescita la possibilità di approfondire la loro conoscenza e di seguirne l'evoluzione.

Gli interventi di Pratica Psicomotoria si propongono di favorire per tutti i bambini quello stato di benessere che concorre alla realizzazione di una buona qualità della vita, iniziando da quella scolastica, attraverso un'esperienza che si basa sul piacere senso-motorio.

Nella sala di psicomotricità il bambino può ricevere ascolto



ed aiuto ai propri bisogni, sia che si collochino nell'ambito del naturale sviluppo, sia che siano nell'area della difficoltà (di relazione, comunicazione, cognitiva, ecc.), sia nell'area del disturbo (del comportamento, degli apprendimenti, ecc.).

La Pratica Psicomotoria costituisce un valido aiuto per

- tutti quei bambini che necessitano di un intervento precoce, poiché favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali, propedeutiche e di base al successivo ed eventuale intervento logopedico;
- tutti quei bambini che già alla scuola materna presentano disturbi di disorganizzazione spazio-temporale, spesso indicati come responsabili di successivi disturbi specifici di apprendimento alle scuole elementari;
- tutti quei bambini che presentano disturbi della condotta e del comportamento, dall'inibizione all'iperattività;
- tutti quei bambini che trovandosi in situazioni di assenza di linguaggio o portatori di una sindrome o di ritardi necessitano di aiuto nello sviluppo di una personalità globale, in un processo di armonizzazione dei suoi diversi aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, motivazionali e motori.

A chi è rivolta la Pratica Psicomotoria?

Ai bambini fino agli 8 anni circa come intervento educativo e/o preventivo.

Dove e quando si fa la Pratica Psicomotoria?

L'Associazione dispone di un locale adatto, messo a disposizione dall'Azienda U.S.L. di Rimini presso la struttura ubicata in via Ovidio (sul retro dell'Ospedale Infermi di Rimini).

Modalità di accesso.

Con i bambini:

Gruppi di bambini, sino ad un massimo di 5/6, tra cui bambini con difficoltà, preferibilmente, ma non necessariamente, di età omogenea.

Tale gruppo resterà invariato per tutto il ciclo di attività. Per la composizione dei gruppi si terranno conto delle necessità dei bambini, del sesso, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali rilevabili dall'ambito



scolastico e/o in una fase di osservazione preliminare.

L'attività si svolgerà in orario pomeridiano.

Lo spazio dove svolgere l'attività resterà invariato per tutta la durata degli incontri, così come le date e il giorno della settimana prestabiliti anticipatamente per ciascun gruppo.

L'attività ha una durata complessiva di 12 incontri a cadenza settimanale, ciascuno della durata di 50 minuti a cui vanno aggiunti un tempo di preparazione iniziale ed un tempo di preparazione finale di circa 10 minuti ciascuno, durante il quale i bambini saranno aiutati dagli accompagnatori.

L'abbigliamento deve essere comodo, con la possibilità di alleggerirsi in caso di calura (pantaloncini e maglietta) e di un cambio in caso di eccessiva sudorazione.

Si tolgono le scarpe ed a scelta del bambino le calze.

Con i genitori:

Verrà svolto un incontro iniziale di informazione sulla metodologia utilizzata e sulle condizioni dell'attuazione dell'attività con i bambini ed un incontro finale, descrittivo del percorso evolutivo tracciato dal gruppo di bambini nel corso dell'attività.

Con il personale insegnante e/o specialisti che eventualmente seguono il bambino nel suo percorso abilitativo/riabilitativo:

Qualora si presenti la necessità verrà svolto un incontro iniziale, uno intermedio e uno conclusivo rispettivamente di programmazione, verifica e sintesi del lavoro svolto.

